



PROTOCOLLO DI INTERVENTO GENERALE EMERGENZA E ORDINARI **per contenimento diffusione COVID-19**

(Revisione 20 settembre 2020)

PREMESSA

L'attuale stato di diffusione dell'infezione da Sars-Cov-2 (NUOVO CORONAVIRUS) nella popolazione generale e il difficile riconoscimento di soggetti asintomatici o paucisintomatici impone, **a scopo precauzionale**, l'attuazione di corrette misure di protezione individuale su qualsiasi servizio.

La trasmissione del virus avviene per contatto interumano ristretto con infezione da parte del virus della mucosa naso-faringea e delle congiuntive. **Il contatto interumano ristretto** è definito se vi è una distanza inferiore a 2 metri, per almeno 15 minuti, senza l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (maschera chirurgica e protezione oculare).

E' a rischio **anche il contatto con superfici che possono essere state contaminate** dalle secrezioni respiratorie di soggetti portatori del COVID-19 per trasporto passivo del virus, tramite le mani, a mucosa naso-faringea o congiuntive.

La positività al virus è stata accertata anche per soggetti paucisintomatici o asintomatici mediante ricerca diretta del virus su tampone nasofaringeo. Tali casi sono da considerarsi come potenziale fonte di contagio e sono soggetti alle stesse misure di isolamento di casi positivi sintomatici.

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

- **Valutare in sicurezza la situazione della scena su qualsiasi tipo di intervento**, intercettando eventuali situazioni sospette misconosciute di infezione da NUOVO CORONAVIRUS
- **Attuare razionalmente tutte le misure preventive sul servizio in relazione al tipo di scenario**, in particolare:
 - o Utilizzo corretto dei KIT-DPI da parte dell'equipaggio
 - o Limitare il tempo di contatto stretto con il trasportato alle sole situazioni necessarie
 - o Limitare il numero di componenti dell'equipaggio a contatto stretto con il trasportato
- **Applicare correttamente le procedure di smaltimento dei rifiuti speciali dopo il servizio e ripristino del mezzo di soccorso dopo contaminazione.**
- **Per tutto quanto non specificamente indicato nel seguente documento** si fa riferimento alle indicazioni dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma.

FASI DELL'INTERVENTO

1. Intervista sul posto della scena in sicurezza
2. Preparazione all'intervento sul posto della scena in prossimità
3. Spostamento del trasportato dalla scena all'autoambulanza
4. Affidamento del trasportato a destinazione
5. Sanificazione mezzo e smaltimento rifiuti
6. Ritorno in sede

INFORMAZIONI GENERALI

Sono definiti i componenti dell'equipaggio all'inizio del turno:

- Autista soccorritore (**Responsabile della procedura del protocollo**)
- Primo soccorritore, secondo soccorritore, ecc...

E' preferibile avere equipaggi di soli due componenti (AUTISTA SOCCORRITORE e PRIMO SOCCORRITORE) in grado di gestire i servizi. **In ogni caso è preferibile comporre equipaggi con il minore numero di componenti possibile.**

Sono definiti i KIT Dispositivi di protezione individuale (KIT-DPI):

KIT-DPI-trasportato Per qualsiasi utente trasportato	KIT-DPI-BASE Soccorritore su caso non sospetto	KIT-DPI-COVID Soccorritore su caso sospetto/accertato
1. Maschera chirurgica 2. Guanti non sterili	1. Maschera chirurgica 2. Visiera riutilizzabile 3. Guanti non sterili	1. Maschera FFP2 2. Visiera riutilizzabile 3. Guanti non sterili 4. Sovra-camicia o Tuta

Il KIT-DPI-BASE e il KIT-DPI-trasportato devono essere sempre indossati.

Il KIT-DPI-COVID deve essere indossato da parte dei soccorritori che prestano effettivamente assistenza al trasportato sospetto/accertato a distanza inferiore di due metri.

La maschera chirurgica e FFP2 sono presidi non riutilizzabili la cui superficie esterna è da considerarsi contaminata durante il servizio e pertanto devono essere maneggiate solo per smaltirle. In caso di più servizi sospetti consecutivi e contestuale carenza, la maschera FFP2 può essere mantenuta fino a 4-6 ore, **senza però essere mai rimossa.**

1. INTERVISTA SUL POSTO DELLA SCENA IN SICUREZZA

PROCEDURA

Il **primo soccorritore**, mantenendosi a distanza di sicurezza da tutti i presenti e indossando il KIT-DPI-BASE, ricerca i seguenti sintomi sul trasportato:

- Temperatura corporea, invitando il soggetto a misurarsi la temperatura con termometro
- Saturazione periferica con pulsiossimetro
- Tosse o dispnea

Il **primo soccorritore** chiede al trasportato e ad altri presenti se si sono verificate una o più delle seguenti condizioni:

- Presenza di soggetti in osservazione da parte del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta o posti in quarantena obbligatoria da parte del Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica.
- Presenza negli ultimi 15 giorni di sintomi quali febbre, tosse, dispnea, cefalea, diarrea, astenia, ageusia o anosmia.

Appena possibile il primo soccorritore fa indossare al soggetto il KIT-DPI-trasportato.

Se dalla valutazione emergono uno o più elementi sospetti non noti, il primo soccorritore si allontana dalla scena e **riferisce alla Centrale di riferimento** e da questa attende ulteriori istruzioni.

NOTA BENE: La valutazione non è necessaria nei trasporti ordinari o in emergenza già segnalati come caso sospetto/accertato di Coronavirus.

Commento

Il soccorritore che ha indossato il KIT-DPI-BASE correttamente non corre rischi se **si avvicina per pochi istanti** al soggetto richiedente assistenza o ad altri presenti.

E' sicuro quindi avvicinarsi per porgere il KIT-DPI-trasportato o gli strumenti per le valutazioni di temperatura e saturazione. **In caso il trasportato sia in possesso di tali strumenti lo si invita ad utilizzare i propri.**

Gli strumenti in dotazione del mezzo di trasporto che sono stati utilizzati con il trasportato, dovranno essere maneggiati sempre con i guanti, possibilmente messi in un sacchetto, e successivamente sanificati.

2. PREPARAZIONE ALL'INTERVENTO SUL POSTO DELLA SCENA IN PROSSIMITA'

PROCEDURA

Trasportato non sospetto a seguito dell'intervista:

I soccorritori coinvolti sotto la distanza di sicurezza intervengono indossando il **KIT-DPI-BASE**

Trasportato sospetto/accertato o condizioni in cui non è possibile effettuare l'intervista:

I soccorritori coinvolti sotto la distanza di sicurezza intervengono indossando sempre il **KIT-DPI-COVID.**

Commento

L'utilizzo del KIT-DPI-COVID è fondamentale per prevenire il contagio per particolari condizioni di rischio, di seguito elencate:

1. Assistenza stretta al personale medico o infermieristico, in stretta vicinanza al trasportato, mentre questo esegue procedure invasive che possono generare aerosol, come intubazione o ventilazione.
2. Intervento di rianimazione cardiopolmonare.
3. Il trasportato non tollera la maschera chirurgica o deve essere posto sotto ossigeno con maschera.
4. Il trasportato manifesta evidenti e continui sintomi respiratori che possono provocare dispersione di secrezioni respiratorie (tosse, starnuti).
5. Permanenza nel vano sanitario con il trasportato per lunghi periodi.

3. SPOSTAMENTO DEL TRASPORTO DALLA SCENA ALL'AUTOAMBULANZA

PROCEDURA

Il primo soccorritore valuta l'autonomia del trasportato. **Ove possibile il trasportato sale sull'ambulanza come camminante.**

Qualora il primo soccorritore ritenga necessario un aiuto nel trasporto **attiva il SECONDO SOCCORRITORE** che, **indossato lo stesso KIT-DPI del primo soccorritore**, aiuta nel trasporto. In caso fosse necessario ulteriore aiuto si attiva con le stesse procedure l'**AUTISTA SOCCORRITORE**, che interviene sempre per ultimo.

I soccorritori che salgono nel vano autista, **prima di salire**, si rimuovono il KIT-DPI secondo le procedure di svestizione e si lavano le mani con soluzione idroalcolica. Separano quindi i presidi riutilizzabili da quelli destinati ai rifiuti speciali in due sacchetti distinti che resteranno nel vano sanitario fino all'arrivo in sede.

Eventuali accompagnatori del trasportato **NON SALGONO MAI SULL'AUTOAMBULANZA**

Commento

Il vano sanitario e il vano autista sono da considerarsi due ambienti separati. Il primo è un ambiente che potenzialmente potrebbe essere contaminato durante un trasporto, mentre il secondo è un ambiente che deve essere sempre mantenuto pulito. Qualora un soccorritore acceda al vano autista senza essersi rimosso i KIT-DPI correttamente renderà potenzialmente contaminato anche questo spazio, che necessiterà quindi della stessa pulizia del vano sanitario.

4. AFFIDAMENTO DEL TRASPORTATO A DESTINAZIONE

Procedura

Mantenendo le stesse procedure e protezioni utilizzate per il trasporto sull'ambulanza, si fa scendere il trasportato e lo si affida al personale sanitario, eventualmente chiedendo aiuto al personale stesso se possibile.

Se un soccorritore è rimasto nel vano sanitario durante il trasporto, rimane nel vano sanitario in attesa che il mezzo venga condotto presso la postazione per la sanificazione.

5. SANIFICAZIONE MEZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Dopo ogni servizio l'equipaggio è responsabile della **sanificazione del mezzo e i presidi riutilizzabili** presso le aree preposte, nonché del corretto smaltimento dei presidi non riutilizzabili.

La procedura di sanificazione viene effettuata, quando presente, presso postazioni dedicate supportate da personale incaricato. In alternativa deve essere effettuata da parte dell'equipaggio appena rientrati in sede, presso apposita area dedicata.

La procedura viene effettuata **secondo i protocolli indicati dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma** ed è articolata nelle seguenti fasi:

1. **Decontaminazione** (Da effettuarsi solo in presenza di sangue o altro materiale organico)

2. Detersione/pulizia
3. Disinfezione
4. Sanificazione terminale (opzionale)

6. RITORNO IN SEDE

L'accesso in sede è consentito solo dopo avere effettuato tutte le procedure sanificazione del mezzo e smaltimento dei rifiuti nell'area preposta.

Al termine del servizio l'equipaggio ripristina eventuali presidi mancanti e compila il report di servizio.

7. STATO DI NECESSITA'

In tutte le situazioni in cui è necessario un intervento tempestivo e non differibile, questo protocollo non può essere applicato. Limitatamente a questi casi, **i soccorritori coinvolti a stretto contatto con il trasportato devono indossare sempre il KIT-DPI-COVID.**

Parma, 20 settembre 2020

Il Direttore Sanitario

Dott. Stefano Bisbano

